

Cutgana

Acquario da potenziare e valorizzare

Giarre, visita degli assessori della Provincia Regionale di Catania Giovanni Bulla e Giuseppe Pagano

13 luglio 2010

GIARRE. Ristrutturare, promuovere e valorizzare l'Acquario Mediterraneo di Giarre, la struttura di proprietà della Provincia regionale di Catania e gestita dal Cutgana dell'Università di Catania in collaborazione con l'Area marina protetta Isole Ciclopi. Sono questi i tre punti principali ribaditi stamattina, nel corso di una riunione nella struttura didattica di via Mazzini 1 a Giarre, dagli assessori provinciali Giovanni Bulla e Giuseppe Pagano.



Proprio i due componenti della giunta presieduta da Giuseppe Castiglione hanno ribadito, spegnendo le polemiche innescate nei giorni scorsi, che "l'Acquario Mediterraneo di Giarre non verrà chiuso e non verrà trasferito in altre sedi" alla presenza dei componenti della commissione consiliare permanente provinciale "Cultura e Pubblica istruzione", degli assessori comunali di Giarre Salvatore Camarda e Giuseppe Cavallaro e consiglieri comunali di Giarre.

E all'unisono i due assessori provinciali hanno annunciato che la "Provincia entro pochi giorni effettuerà, grazie ai tecnici della Pubbliservizi, dei sopralluoghi per avviare gli interventi di manutenzione della struttura e di destinare personale della Pubbliservizi per il servizio di custodia". Previsti anche interventi nel campo della promozione e valorizzazione della struttura realizzata nel 2003 che in questi mesi sta formando dottorandi di ricerca dell'Università di Messina.



L'assessore comunale Camarda, invece, ha annunciato che il Comune di Giarre "provvederà all'installazione di un'adeguata segnaletica stradale per favorire il raggiungimento della struttura, meta di numerosi turisti, che presto sarà inserita in una rete museale giarrese". Alla riunione hanno preso parte anche il dirigente della Polizia provinciale, Valerio Saitta, il responsabile della struttura per il Cutgana, Angelo Messina, e il direttore dell'Amp Isole Ciclopi, Emanuele Mollica.

"La struttura didattica dislocata su tre piani oggi, grazie al potenziamento effettuato dal Cutgana in collaborazione con l'Amp Isole Ciclopi, ospita 500 esemplari che vivono in 40 vasche di diversa grandezza e ogni anno registra 30 mila presenze, in prevalenza studenti di scuole di ogni ordine e grado della Sicilia orientale e a breve ospiterà corsi di formazione per curatori di acquari nell'ambito di progetti regionali" hanno spiegato Messina e Mollica.